



Consiglio Regionale della Campania

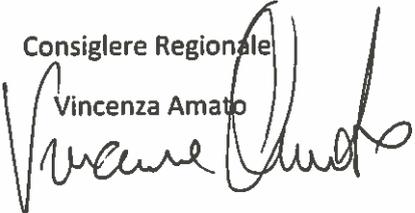
AU-STAT
19/6/17
A

Slg/ea vv17
D-D

Prot. N°188 del 19/06/2017

Alla Segreteria Generale

Si invia in allegato ODG sulla Zona rossa

Consigliere Regionale
Vincenza Amato


A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010323/1 Data: 19/06/2017 14:28
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



19/06/17
Slg/ea vv17



**Consiglio Regionale della Campania
Ordine del Giorno**

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 208/4/X/158-07

Premesso che

in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della legge 431/98 il CIPE, con delibera n. 87/2003 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio 2004, n. 40), provvedeva alla individuazione dei Comuni definiti ad alta tensione abitativa ai quali, fra l'altro, si applicano le agevolazioni fiscali previste per la stipula dei contratti concordati e le misure previste per la morosità incolpevole;

che la procedura di individuazione dei Comuni veniva stabilita dal Governo d'intesa con la Conferenza Stato Regioni;

che con deliberazione di Giunta Regionale n.1455 dell'11 aprile 2003 la Regione Campania determinava la nuova platea dei Comuni definiti "ad alta tensione abitativa";

che da tale elenco trasmesso al CIPE per la successiva approvazione escludeva, fra gli altri, quelli individuati nella cd "zona rossa" i quali erano interessati ad un complesso intervento finanziario urbanistico volto alla riduzione della popolazione residente;

che in detta deliberazione veniva prevista l'esclusione di grossi Comuni sia della Provincia di Napoli che di Salerno; quali i Comuni di Torre del Greco, San Giorgio a Cremano, Portici, Boscoreale, Torre Annunziata, Trecase, Boscotrecase, Terzigno, Poggiomarino, Palma Campania, Cercola, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, San Gennaro Vesuviano, Pompei, Massa di Somma, Ercolano, Pollena Trocchia, Scafati in quanto rientranti nel perimetro dell'area a rischio Vesuvio (C.I. zona rossa);

che considerato che tali cospicui interventi finanziari volti alla riduzione della popolazione residente di fatto a distanza di tempo non risultano essere stati più erogati;

che sospendendo tale aiuto economico alle famiglie, principalmente in affitto, ai fini di sostenere la mobilità al di fuori dei Comuni della cd "zona rossa" e non potendo più applicare i benefici dei comuni individuati ad alta tensione abitativa (sospensione

esecuzione, sottoscrizione contratti concordati, etc.) contributi per acquisto di fatto, da anni, gli inquilini residenti in tale aree risultano fortemente penalizzati non avendo alcun sostegno economico legislativo sia dallo Stato sia dalla Regione;

che alla luce dell'attuale situazione non più tollerabile l'esclusione dai comuni ad alta tensione abitativa, pur avendone i requisiti fondamentali, quelli indicati e definiti per la cd "zona rossa";

fermo restando i vincoli urbanistici previsti dalle leggi regionali.

Tanto premesso

Si Impegna la Giunta Regionale della Campania

a rivedere la delibera n°1455 del 11/04/2003 che preveda espressamente l'inclusione dei comuni di cui sopra tra quelli ad altra tensione abitativa inviando il provvedimento al CIPE per l'opportuna ratifica considerando che è aperto un tavolo di confronto fra Governo e Regioni, integrando se del caso, il documento prodotto dalla Conferenza delle Regioni lo scorso 11 febbraio c.a.

I consiglieri PD